

## Saper trovare il traducete

Saper trovare l'esatto significato di una parola in un dizionario bilingue è spesso un'operazione complessa; essa richiede la capacità di risalire al lemma, di scegliere il lemma fra eventuali omonimi nel dizionario, e infine di scegliere all'interno della voce - quando si tratta di voce che ha più parti del discorso - la sezione adatta alla funzione sintattica della parola nella frase; indispensabile è anche individuare la corretta sfumatura semantica della parola all'interno di una voce che presenta più significati contestuali.

Ecco un esempio:

Heute habe ich ihm ein feines Frühstück vorbereitet; ich glaube, er isst viel zu wenig für einen gesunden Menschen.

Immaginiamo di non conoscere il significato delle parole sottolineate e di voler consultare il dizionario. Queste sono le operazioni che occorre fare, cominciando con *feines*.

1. Il lemma *feines* non esiste; il fatto che sia scritto con la lettera iniziale minuscola in tedesco indica che la parola non è un sostantivo. Potrebbe trattarsi di un aggettivo o un avverbio, ma la presenza di *-es* al fondo segnala che si tratta di una delle declinazioni degli aggettivi che accompagnano all'accusativo nomi di genere neutro (*das Frühstück*). Si cerca quindi il lemma *fein*.

2. Con l'aiuto dei tioletti correnti posti nella parte alta di ogni pagina, s'individua la colonna che contiene *fein*. Il lemma non è preceduto da numeri: non si tratta dunque di un caso di omonimia.

3. Dall'indicazione della parte del discorso e dai numeri romani in neretto si scopre che il vocabolo può essere usato sia in senso aggettivale sia avverbiale.

4. Ci si concentra sull'uso aggettivale che è quello che la parola ha nel contesto della frase (*ein feines Frühstück*). *Fein* può avere diversi significati segnalati da numeri romani in neretto; all'accezione **3a** si trova «fine, squisito, raffinato», applicato nell'esempio a dolci, ed è esattamente il significato che la parola ha nella frase.

Passiamo ora a *gesunden*.

1. Anche in questo caso non si tratta di un sostantivo: in tedesco *-en* indica spesso l'infinito di un verbo; sempre leggendo i tioletti correnti e scorrendo velocemente le varie voci si trova il lemma *gesund* che è un verbo intransitivo con due significati: «guarire» e «riprendere le forze». Tuttavia, dal senso della frase appare chiaro che *gesund* *intr.* non è la voce giusta e la si scarta.

2. La desinenza *-en* in tedesco può indicare non solo l'infinito di un verbo, ma varie forme flessionali assunte da un aggettivo. Tornando indietro nella colonna si trova *gesund* *agg.* Anche in questo caso il lemma ha più accezioni: l'accezione **1** è quella che meglio si adatta in questo contesto.

Nel DIT le **voci polisemiche**, cioè quelle che presentano più di un significato, si articolano in due livelli principali, distinti rispettivamente da:

- **numeri romani** che introducono ampie articolazioni e segnalano cambio di categoria grammaticale;
- **numeri arabi** che scandiscono l'articolazione semantica della voce; le eventuali lettere alfabetiche contrassegnano sottosezioni.

Il dizionario riporta per primo il significato primario che ha valore concreto e che è più usato, mentre i significati secondari che hanno valore astratto, quelli specialistici e arcaici vengono in fondo alla voce. Le traduzioni dei vari significati sono inoltre seguite da frasi esemplificative.

Nei lemmi polisemici ogni traduce (oppure ogni gruppo di traduce affini) è solitamente introdotto da discriminazioni di significato. Generalmente sono sinonimi che definiscono la sfumatura semantica del lemma. Essi sono scritti tra parentesi tonde in corsivo.

Quando il lemma è un verbo, la discriminazione può essere anche un soggetto o un complemento; se è un aggettivo, può indicare la persona o la cosa cui si riferisce. In molti casi la discriminazione di significato inizia con un *von* che sottintende *gesagt von* cioè «detto di». Ad esempio:

**auf-fä|deln** tr. (*Perlen*) infilare.

**dick** I agg. **1a** grosso... **b** (*von Menschen*) grasso, corpulento...

**ab-dre|hen** I tr. ... **II** intr. (aus. *haben, sein*) cambiare direzione; (*von Schiffen, Flugzeugen*) virare...

Specie per i verbi, le discriminazioni di significato possono assumere anche forme più varie, cioè possono indicare l'ambito d'uso (in tal caso iniziano con *in*) o fornire un commento di tipo semantico o grammaticale-sintattico.

Per individuare il corretto traduce di una parola è fondamentale comprendere il senso complessivo della frase. Il significato di una parola varia a seconda del contesto in cui è collocata, della varietà linguistica del testo, dello scopo dell'autore. Inoltre, tramite le abbreviazioni relative a registri espressivi e a discipline specialistiche (FIG., LETT., REGION., COLLOQ., ANT., CHIM., FILOS. ecc.) il dizionario guida chi lo consulta nella scelta del significato e della traduzione più appropriata.